



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
Provincia di Sassari – Zona Omogenea di Olbia-Tempio
Area Economico-Finanziaria

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

A cura del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

INDICE

Premessa	2
Analisi delle principali entrate	4
Analisi delle spese	7
Equilibri di Bilancio	10
Analisi dei principali indicatori di Bilancio	12
Conclusioni	15

PREMESSA

La programmazione finanziaria 2020-2022 è caratterizzata da una sostanziale conferma delle previsioni di entrata assestate nell'esercizio precedente, fatti salvi alcuni scostamenti correlati ai finanziamenti da parte di altri enti pubblici, nonché al mutamento delle tariffe dell'Imposta di soggiorno. Questo consente di finanziare i principali programmi di spesa consolidatisi negli anni, sebbene diversi stanziamenti abbiano subito un ridimensionamento a causa del significativo innalzamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

Sul piano della riscossione dei propri crediti l'Ente continua a presentare forti difficoltà che ne compromettono la liquidità. A tal fine, sono state avviate delle azioni per il recupero dell'evasione tributaria, mediante attivazione delle fasi esecutive della riscossione coattiva, sebbene le attività della società incaricata siano attualmente sospese a causa della situazione di emergenza causata dal diffondersi dal virus Covid-19. E' inoltre in corso l'azione giudiziaria nei confronti della società pubblica Abbanoa S.p.A., finalizzata da un lato all'annullamento delle ingiunzioni emesse nei confronti del Comune e ritenute infondate e, soprattutto, al recupero delle somme dovute dalla stessa, che, al 31/12/2019, ammontano ad € 1.181.707,74.

Un altro dato di rilievo riguarda le risorse vincolate derivanti dagli esercizi precedenti, che ammontano ad € 1.080.663,75, di cui € 603.348,57 finanziato mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato ed € 477.315,18 finanziato da quote vincolate di avanzo, in gran parte, queste ultime, già applicate al bilancio. Delle suddette risorse complessive, € 974.056,36 derivano da trasferimenti vincolati e denotano la difficoltà dell'Ente ad impiegare le risorse durante l'esercizio nel quale vengono assegnate, per ragioni, non sempre imputabili all'Ente stesso.

Sul fronte della pressione tributaria, rileva la possibilità concessa dal legislatore e sfruttata dall'Ente di approvare le aliquote IMU e le Tariffe TARI entro il 30 giugno, ossia anche dopo l'approvazione del bilancio.

Relativamente alla TARI l'Ente si riserva, inoltre, di sfruttare l'ulteriore possibilità, concessa dal D.L. n. 17 del 18 marzo 2020 (c.d. Decreto *Cura Italia*), di confermare le tariffe 2019, a condizione che venga approvato il Piano TARI 2020 entro il 31 dicembre e che gli eventuali scostamenti positivi o negativi vengano distribuiti nel triennio successivo.

La programmazione finanziaria dell'esercizio 2020 è, infine, caratterizzata dalla significativa incertezza derivante dagli sviluppi dell'attuale emergenza epidemiologica causata dalla diffusione del virus Covid-19, la cui protrazione potrebbe compromettere il gettito di diverse e cospicue entrate correlate alla vocazione turistica del territorio. In tal caso l'Ente sarà costretto a ridefinire alcuni programmi di spesa, non necessariamente caratterizzati dalla formazione di risparmi generati dalle suddetta situazione emergenziale.

La predisposizione del Bilancio è stata informata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative degli *stakeholders*: cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

Di seguito si analizzano le principali entrate e spese che caratterizzano il Bilancio di previsione 2020, mentre attraverso il calcolo di alcuni indicatori si cercherà di comprendere le capacità e i limiti del nostro ente.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Dal quadro complessivo delle entrate si evince che l'Ente continua a godere di una buona autonomia finanziaria, ascrivibile prettamente alla vocazione turistica di questo territorio.

Tra le **entrate tributarie**, rilevano:

- Lo stanziamento relativo alla TARI, pari ad € 1.191.000,00, di importo pari all'anno precedente in attesa che vengano fissate le tariffe 2020, da approvare entro giugno 2020 e confermabili nella stessa misura dell'esercizio precedente;
- Lo stanziamento IMU stimato in € 1.740.573,27. Tale importo comprende erroneamente la somma di € 24.573,27 trasferiti dallo Stato a titolo di contributi per l'acquisto di buoni alimentari a favore delle famiglie bisognose. Con successiva variazione si provvederà a collocare tali somme tra i trasferimenti statali, come del resto previsto in seno all'apposita variazione effettuate durante l'esercizio provvisorio. Lo stanziamento effettivo a titolo di IMU è pertanto pari ad € 1.716.000,00 ed è suscettibile di variazioni in relazione all'approvazione delle aliquote IMU, da effettuarsi entro il 30 giugno 2020. L'importo è al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e dello stesso Fondo che lo Stato trattiene dai versamenti effettuati dai contribuenti del Comune di Loiri Porto San Paolo, il cui importo complessivo per l'anno 2020 è stimato dal MEF in € 1.722.338,26;
- L'addizionale comunale all'Irpef, prevista in € 256.000,00, ossia all'incirca l'importo incassato durante l'esercizio precedente;
- L'addizionale comunale sull'energia elettrica, nell'importo, pari ad € 117.797,00, stabilito dallo Stato a carico del bilancio regionale;

Considerando i principali **trasferimenti**, i trasferimenti statali ordinari sono stati stanziati pressoché in linea con quelli dell'esercizio precedente, mentre il Fondo unico regionale per le autonomie locali è stato stanziato sulla base dell'importo 2019, in attesa che la RAS deliberi la ripartizione per l'anno 2020.

I **trasferimenti correnti** ammontano ad € 1.961.111,68 e provengono quasi totalmente dalla Regione Sardegna.

Le risorse più cospicue, pari a € 1.127.361,76 derivano dal Fondo unico regionale per le autonomie locali, il cui stanziamento, destinato prevalentemente alle prestazioni socio-assistenziali, verrà eventualmente adeguato a seguito di eventuali rideterminazione da parte della Regione.

Altri trasferimenti regionali riguardano i trasferimenti per finanziare i piani personalizzati riservati ai portatori di handicap (oltre 185 mila euro); il progetto Ritornare a casa per i pazienti in ospedalizzazione domiciliare (oltre 96 mila euro); i contributi previsti dalle leggi regionali di settore per abbattere i costi sostenuti dalle famiglie in cui sono presenti componenti affetti da particolari patologie, quali talassemici, nefropatici, psicolabili, malati neoplastici, che vengono rimborsati dalla RAS in relazione alle reali necessità dell'utenza (pari, complessivamente, a oltre 67 mila euro); i contributi per il Reddito di inclusione sociale (REIS), pari ad oltre 78 mila euro, che, in relazione alla situazione emergenziale in corso, unitamente ai residui disponibili, verranno impiegati, in virtù di quanto disposto dalla RAS, per erogare sussidi mensili ad una più vasta platea di nuclei familiari in difficoltà; i trasferimenti per la manutenzione ordinaria degli alvei fluviali (oltre 87 mila euro).

Considerando le **entrate extratributarie**, pari a oltre 788 mila euro, le più cospicue sono rappresentate dai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi, che si stimano in 273 mila euro; dalle sanzioni per infrazioni del codice della strada, stimate in 80 mila euro; dai crediti vantati nei confronti della Società Abbanoa e relativi al rimborso dei mutui del servizio idrico, pari a circa 65 mila euro; dai diritti di segreteria dell'Ufficio tecnico, correlati alle pratiche per il rilascio dei permessi di costruire, stimati in 56 mila euro; dai contributi per la mensa scolastica, stimati in oltre 60 mila euro; dai rimborsi relativi alle spese di personale anticipate per conto dell'Unione Riviera di Gallura, calcolati in oltre 44 mila euro; dai rimborsi per la segreteria convenzionata, calcolati in circa 39 mila euro.

Le **entrate in conto capitale**, pari a € 1.014.355,88, derivano in gran parte da trasferimenti regionali (circa 757 mila euro), e, in minor misura, dallo Stato (50 mila euro), nonché dagli oneri per il rilascio dei permessi di costruire (230 mila euro) e dai proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali (oltre 13 mila euro).

I principali finanziamenti 2020 riguardano: la prima tranche del Progetto Iscola per la costruzione della nuova scuola (500 mila euro); la messa in sicurezza della via del mare in località Aldia bianca (oltre 164 mila euro); la conclusione del ponte sul rio

scala mala (oltre 48 mila euro); i contributi per la riqualificazione di edifici privati (circa 47 mila euro).

L'effettiva maturazione di alcune delle suddette entrate, con particolare riferimento a quelle correlate ai flussi turistici, è subordinata all'evoluzione dell'attuale situazione emergenziale causata dal diffondersi del virus Covid-19. Tra queste rilevano: gli introiti relativi all'imposta di soggiorno, i proventi dei parcheggi, i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire e i relativi diritti di segreteria, i proventi derivanti dalle sanzioni comminate per infrazioni al codice della strada, nonché la stessa addizionale all'Irpef in caso di riduzione media dei redditi imponibili.

L'eventuale protrarsi della situazione emergenziale in corso potrebbe compromettere totalmente o parzialmente le suddette entrate. In tal caso l'Ente sarebbe costretto a ridefinire alcuni programmi di spesa, non necessariamente caratterizzati dalla formazione di risparmi maturati a causa della stessa emergenza, fatti salvi auspicabili sostegni da parte dello Stato e della Regione per evitare la formazione di disavanzi.

Per quanto riguarda le entrate da **accensioni di mutui** presso la Cassa Depositi e Prestiti, l'Ente, sulla base della propria capacità di rimborsare le relative quote capitale e di sostenere la spesa per interessi, prevede di contrarre, nel 2020, mutui per **€ 325.000,00**.

Una parte cospicua delle entrate è, infine, rappresentata dalle somme iscritte in Bilancio per l'**anticipazione di cassa**, pari ad € 2.823.864,11 (5/12 delle entrate correnti accertate nel 2018), alla quale l'Ente è stato costretto a ricorrere in misura cospicua negli ultimi anni, principalmente a causa delle difficoltà di riscuotere i propri crediti.

Una situazione che gradualmente sta assumendo una portata meno significativa e rispetto alla quale l'Ente ha intrapreso delle misure che si auspica possano consentire un innalzamento del grado di riscossione dei propri crediti, quali l'azione giudiziaria nei confronti della società partecipata Abbanoa S.p.A. e l'affidamento, ad una società specializzata, delle fasi esecutive della riscossione coattiva.

ANALISI DELLE SPESE

LE SPESE CORRENTI

Le **spese correnti**, ammontano per il 2020 ad € **6.305.368,32**, gran parte dei quali sono destinati all'**acquisto di beni e servizi** (€ 3.688.185,51), alle **spese del personale** (€ 1.270.539,00) e, in minor misura, ai **trasferimenti** (€ 674.034,96), agli **oneri finanziari** sui mutui e sulle anticipazioni di tesoreria (€ 151.899,98), all'**IRAP** sulle spese del personale (€ 106.536,78). A queste si aggiungono altre spese correnti non riconducibili alle suddette categorie, tra le quali rileva l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (€ 258.000,00)

Analizzando con maggior dettaglio i principali macro aggregati, gli **acquisti di beni e servizi** sono riconducibili per oltre 82 mila euro ad acquisti di beni e per oltre 3 milioni 599 mila euro ad acquisti di servizi.

Tra gli **acquisti di beni** rilevano:

- i carburanti per gli automezzi e il gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali (oltre 35 mila euro);
- i voucher alimentari per sostenere le famiglie che stanno subendo maggiori difficoltà finanziarie dall'emergenza Coronavirus (oltre 24 mila euro);
- la cancelleria e gli stampati utili per il funzionamento degli uffici (oltre 9 mila euro);
- il vestiario per i vigili urbani (3 mila euro).

Tra gli **acquisti di servizi** rilevano:

- Il servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento delle strade (circa 1 milione e 35 mila euro);
- Il servizio di smaltimento dei rifiuti (260 mila euro);
- I servizi per la manutenzione nel campo del decoro urbano e dei litorali (135 mila euro);
- Il consumo di energia elettrica (oltre 237 mila euro);
- I Piani personalizzati per le persone affette da particolari patologie (oltre 200 mila euro);
- L'assistenza domiciliare (oltre 156 mila euro);
- Il servizio Mensa (oltre 171 mila euro);
- Il servizio di accertamento e riscossione dei tributi (oltre 165 mila euro);
- Il servizio di trasporto alunni (130 mila euro);

- Il servizio di gestione dei parcheggi (oltre 93 mila euro);
- Il servizio estate insieme minori (80 mila euro);
- Il servizio di inserimento dei minori e anziani in strutture accreditate (83 mila euro);
- L'assistenza educativa (75 mila euro);

Per quanto riguarda le **spese di personale**, gli stanziamenti si riferiscono alle risorse necessarie per le retribuzioni di:

- n. 6 dipendenti di categoria D
- n. 18 dipendenti di categoria C (oltre ai vigili stagionali per complessivi 20 mesi)
- n. 5 dipendenti di categoria B
- n. 3 dipendenti di categoria A
- n. 1 Segretario comunale (in servizio al 60% presso l'Ente)
- n. 3 operai a tempo determinato (per complessivi 13 mesi);

I limiti di spesa del personale, costituiti dal mancato superamento delle spese rendicontate mediamente nel periodo 2011-2013 e dal mancato superamento della spesa a tempo determinato sostenuta nel 2009, risultano ampiamente rispettati.

Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti**, pari ad € 674.034,96, i principali riguardano:

- Il progetto "Ritornare a casa" (oltre 106 mila euro);
- I trasferimenti all'Area marina protetta (80 mila euro);
- Il Reddito di inclusione sociale (circa 135 mila euro);
- I trasferimenti a favore di cittadini affetti da particolari patologie (oltre 80 mila euro);
- Il sostegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche (30 mila euro);

Per quanto concerne gli **interessi passivi** derivanti dall'accensione dei **mutui** concessi e da accendere, il loro importo, per il 2020, è di circa 140 mila euro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Ulteriori interessi, pari a 12 mila euro, sono, inoltre, previsti quale onere per il ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese in conto capitale** ammontano ad oltre 2 milioni di euro, ivi inclusi circa 791 mila euro di quote vincolate degli esercizi precedenti, di cui oltre 282 mila euro di quote di avanzo vincolato e oltre 508 mila euro di risorse re-imputate dall'esercizio 2019 mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

I principali investimenti triennali sono esposti nella seguente tabella:

Descrizione	2020	2021	2022	Anni seguenti	Fonte
Progetto Iscola Asse I - Finanziamento	500.000	700.000	700.000	200.000	Ras
Progetto Iscola Asse I - Co-finanziamento	175.000	175.000	175.000	-	Mutuo
Ecocentro	85.000	-	-	-	Ras
Messa in sicurezza Str. Aldia bianca - Finanziamento	243.137,25	156.862,75	-	-	Ras
Messa in sicurezza Str. Aldia bianca - Co-finanziamento	-	100.000	-	-	Mutuo
Realizzazione spogliatoio campo di Loiri	60.000	-	-	-	Mutuo *
Opere di urbanizzazione Tiriddò	137.447,62	-	-	-	Mutuo *
Opere di Urbanizzazione Trudda-La Castagna	138.214,45	-	-	-	Mutuo *
Opere di Urbanizzazione Loc. Montelittu	100.000	-	-	-	Mutuo
Riqualificazione Via Nenni	-	150.000	-	-	Mutuo
Manutenzione straordinaria sorgenti	50.000	-	-	-	Mutuo
Opere di urbanizzazione	-	120.000	-	-	Mutuo
Riqualificazione impianto sportivo di Loiri	-	-	250.000	-	Mutuo
Totale investimenti da realizzare	1.488.799,32	1.401.862,75	1.125.000,00	200.000,00	

* Accesso nel 2019

LE QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI IN CORSO

Le **spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui** in corso e di quelli da accendere ammontano complessivamente ad € 265.599,00 (+ € 28.460,66 rispetto all'anno precedente).

In questo ambito sono in corso di definizione, da parte della Cassa depositi e prestiti, delle procedure finalizzate a consentire agli Enti locali di rinviare il rimborso delle proprie quote di capitale 2020 o di parte di esse, senza oneri aggiuntivi, al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza Coronavirus.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio 2020-2022 sono rappresentati dai seguenti prospetti

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		94.870,87	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.260.868,14 0,00	6.117.812,61 0,00	6.057.375,70 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.305.368,32 0,00 258.000,00	5.998.346,06 0,00 267.500,00	5.914.621,70 0,00 267.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		265.599,00 0,00 0,00	288.716,55 0,00 0,00	316.004,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-215.228,31	-169.250,00	-173.250,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		103.978,31 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		214.635,12 0,00	225.000,00 0,00	218.113,36 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		80.635,12	53.585,12	40.698,48
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			22.750,00	2.164,88	4.164,88

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		283.675,66		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		508.477,70	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.339.355,88	1.704.712,75	1.427.850,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		214.635,12	225.000,00	218.113,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		80.635,12	53.585,12	40.698,48
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata	(-)		0,00	0,00	0,00

dei prestiti					
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.020.259,24 0,00	1.535.462,75 0,00	1.254.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-22.750,00	-2.164,88	-4.164,88

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			22.750,00	2.164,88	4.164,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		103.978,31		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-81.228,31	2.164,88	4.164,88

Nei suddetti prospetti non vengono riportati Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali, pari ad € 40.267,95, in quanto trattasi di contributi agli investimenti della Regione Sardegna erroneamente codificati negli anni scorsi tra tali trasferimenti e riportati nell'esercizio 2020 quali quote di avanzo vincolato.

In sede di approvazione del rendiconto 2019 e di applicazione di ulteriori quote di avanzo vincolato, si provvederà a stornare le suddette risorse in un nuovo capitolo correttamente codificato.

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL BILANCIO

Dall'analisi dei principali indicatori contenuti nel Bilancio di previsione possiamo trarre informazioni per una migliore comprensione sulle capacità e sui limiti del nostro ente.

Possiamo raggruppare questi indicatori nel seguente modo:

- Grado di autonomia;
- Grado di rigidità del Bilancio;
- Propensione agli investimenti;

Grado di autonomia

Per misurare questo dato possiamo avvalerci di diversi indici tesi a determinare l'attitudine dell'ente a reperire le entrate correnti, ossia quelle necessarie a sostenere le spese di funzionamento dello stesso.

Grado di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{4.300}{6.261} \times 100 = \mathbf{68,70\%}$$

L'ente, inteso come territorio nel suo complesso, presenta una buona capacità di reperire autonomamente le risorse necessarie per il suo funzionamento, sebbene, rispetto all'anno 2019, registri, in via previsionale, un dato inferiore del 4,1%.

Grado di autonomia tributaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{3.512}{6.261} \times 100 = \mathbf{56,09\%}$$

Gran parte dell'autonomia finanziaria dell'ente è riconducibile al gettito derivante dai tributi locali, gravanti prevalentemente sugli immobili diversi da quello di residenza.

Grado di dipendenza erariale

$$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.961}{6.261} \times 100 = \mathbf{31,32\%}$$

L'ente non dipende eccessivamente dai trasferimenti di Stato e Regione, benché questi costituiscano una quota importante del Bilancio, sebbene fortemente ridimensionati negli ultimi anni in seguito ai tagli statali e regionali.

Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} = \frac{3.512}{4.300} \times 100 = \mathbf{81,67\%}$$

I tributi rappresentano una componente determinante del carico fiscale, sebbene in diminuzione dell'1,30% rispetto al 2019.

Grado di rigidità del Bilancio

Gli indici seguenti misurano la capacità dell'ente di intraprendere nuove iniziative socio-economiche e di effettuare in generale nuove scelte.

Tale margine di operatività è tanto più elevato quanto più basso è il livello di spese che vincolano l'ente nel lungo periodo.

Rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese del personale} + \text{Tasse} + \text{Quote Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.820}{6.261} \times 100 = \mathbf{29,07\%}$$

Da questo dato si evince che l'ente conserva dei buoni margini di operatività, benché la quota di risorse annue da destinare alle spese obbligatorie sia cospicua, sebbene in significativa diminuzione rispetto all'anno precedente (- 5,08%).

Rigidità per costo del personale

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.412}{6.261} \times 100 = \mathbf{22,55\%}$$

Buona parte del livello di rigidità strutturale è imputabile alle spese del personale, il cui dato è al lordo degli oneri fiscali.

Rigidità per indebitamento

$$\frac{\text{Spesa per Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{406}{6.261} \times 100 = \mathbf{6,48\%}$$

L'incidenza dell'indebitamento presenta, quest'anno, un irrisorio incremento rispetto al 2019 (+0,13%).

La percentuale registrata si presenta a livelli contenuti, anche in virtù delle misure adottate negli ultimi anni (estinzione anticipata di mutui, riduzione dei mutui da erogare per le opere già ultimate), del mancato ricorso all'accensione di nuovi mutui durante gli anni di assoggettamento al patto di stabilità, nonché per l'estinzione dei mutui giunti a scadenza.

Propensione agli investimenti

Il seguente indicatore consente di comprendere l'attitudine dell'ente ad attuare politiche di sviluppo per mezzo degli investimenti.

Propensione all'investimento

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Quote K Mutui}} = \frac{1.223}{7.596} \times 100 = \mathbf{16,10\%}$$

Gli investimenti e le spese correnti sono stati considerati al netto delle quote vincolate derivanti da applicazione dell'avanzo e delle quote re-imputate dall'esercizio precedente, in modo da misurare la propensione netta dell'Ente.

Quest'ultima continua a presentare livelli bassi a causa di una molteplicità di fattori, tra i quali un'eccessiva spesa corrente, il costante contenimento dei trasferimenti statali e regionali, nonché il prelievo alla fonte, da parte dello Stato, di oltre il 50% dell'IMU versata dai contribuenti, il progressivo invecchiamento della popolazione che, unitamente al crescente livello di cura da parte delle Istituzioni, impone una cospicua spesa socio-assistenziale a favore dell'utenza interessata.

Tuttavia, l'Ente eroga alla cittadinanza una serie di servizi non direttamente correlati all'assistenza dei cittadini, che incidono notevolmente sul piano finanziario e che sottraggono risorse agli investimenti.

CONCLUSIONI

Il Bilancio risulta informato ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile e le relative previsioni assicurano gli equilibri prescritti dalle norme, la corretta determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché la corretta destinazione dei proventi a destinazione vincolata.

Dalla lettura del Bilancio emerge la pressoché sostanziale sostenibilità dei programmi di spesa consolidatisi negli anni, sebbene il protrarsi dell'attuale emergenza legata alla diffusione del Coronavirus rischia di imporre una ridefinizione di alcuni interventi di spesa, a causa del venir meno di cospicue entrate correlate ai flussi turistici, fatti salvi eventuali interventi statali e regionali, finalizzati a supportare i Comuni e a scongiurare la formazione di disavanzi di competenza.

L'Ente continua inoltre a presentare una cospicua sproporzione tra spesa corrente e spesa per gli investimenti, a scapito di questi ultimi. Da questo punto di vista i fattori vanno ricercati nel costante contenimento dei trasferimenti statali e regionali, nonché nel prelievo alla fonte, da parte dello Stato, di oltre il 50% dell'IMU versata dai contribuenti; nel progressivo invecchiamento della popolazione che, unitamente al crescente livello di cura da parte delle Istituzioni, impone una cospicua spesa socio-assistenziale a favore dell'utenza interessata. Tuttavia, tale sproporzione, imporrebbe anche una rivalutazione di alcuni servizi erogati alla cittadinanza, non riconducibili alla cura delle persone con maggior disagio, che sottraggono risorse agli investimenti. Inoltre, anche quest'anno l'Ente, mostra un certo grado di difficoltà nell'impiegare le risorse accertate negli anni precedenti, con quasi 1 milione di euro di quote vincolate applicate all'esercizio in corso, sebbene le cause di tale anomalia non siano sempre ascrivibili alle dinamiche interne.

Infine, persiste, sebbene con qualche lieve miglioramento, il *deficit* di liquidità che ha caratterizzato l'Ente negli ultimi anni e rispetto al quale si rivela determinante l'esito delle misure messe in campo per il recupero dei propri crediti: attivazione delle fasi esecutive della riscossione coattiva dei tributi non pagati; azione giudiziaria nei confronti della società pubblica Abbanoa S.p.A., per il recupero dei crediti vantati nei confronti della stessa, che, al netto delle somme per consumi idrici realmente dovute alla stessa, superano 1 milione di euro.

Loiri Porto San Paolo, 09/04/2020

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Gianluca Cocco